

Acquistavano rame rubato, sigilli alla Sir

Pubblicato: Giovedì 22 Marzo 2012



Il Corpo Forestale dello Stato e la Polizia Ferroviaria hanno apposto i sigilli ad una discarica di rottami a Cassano Magnago, la Sir di via Valdarno, su richiesta del sostituto procuratore Francesca Parola avallata dal giudice per le indagini preliminari Luca Labianca del tribunale di Busto Arsizio. L'accusa è quella di essere **il terminale di parte del rame provento di furti lungo le linee ferroviarie della zona** (foto d'archivio). Il sequestro dell'area è stato effettuato questa mattina, giovedì. le indagini, infatti, avrebbero accertato che **la società non avrebbe potuto ricevere quel tipo di materiale in quanto abilitata solo per materiali ferrosi provenienti da aziende**. Da verifiche effettuate dall'Arpa, inoltre, sarebbero emerse diverse irregolarità nella ricezione e nella gestione di materiali che non poteva trattare. Già in passato il sito è stato [oggetto di indagine per questi motivi](#). I legali della Sir hanno già annunciato che chiederanno il dissequestro dell'attività.

L'impianto di recupero di rottami ferrosi dell'estensione di circa 3.000 mq, individuato dalla stessa Polfer, è stato oggetto di sopralluogo congiunto del Corpo Forestale dello Stato e della Polfer,



con i tecnici di ARPA e della Provincia di Varese. Sono state proprio le irregolarità riscontrate relative alla gestione dell'impianto di recupero, nel quale **venivano condotte anche operazioni di recupero di rifiuti non autorizzate e ritirati rifiuti non conformi alle specifiche previste dalla norma**, a portare alla decisione del Giudice delle Indagini Preliminari di porre sotto sequestro l'impianto. Tra le altre irregolarità è stata anche riscontrata **l'installazione di uno spela-cavi, per la rimozione della guaina avvolgente i cavi in rame**, attività non autorizzata nell'impianto. **L'impianto ritirava anche rottami da singoli privati per un totale calcolato in circa 300 conferimenti per un quantitativo circa 300 ton in un mese**, attività anch'essa

non prevista dalla norma.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it